

LA CITTÀ CHE CAMBIA Ecco i costi del restyling di Botta

Euro-piazze da 20 milioni Sitta contro i «re del veto»

di Gianpaolo Annese

I progetti preliminari sono costati 173 mila euro, «come da ordinaria parcella professionale in questi casi», mentre le piazze, se e quando saranno realizzate, potrebbero richiedere alle casse comunali dai 17 ai 20 milioni di euro. A dettagliare le spese è stato l'assessore all'Urbanistica Daniele Sitta ieri sera nel corso della trasmissione "Modena, oggi" su Antenna 1, il giorno dopo la presentazione delle proposte dell'architetto Ma-

to che si è sviluppato sul futuro di Modena, Sitta ha attaccato inoltre «una certa intelligenza conservatrice che ingessa la città, Italia nostra e non solo: il confronto con i cittadini è sacrosanto, ma devono partecipare davvero tutti, non le solite 10-12 persone che si arrogano il diritto, non si sa bene in nome di quale delega, di decidere per i più». Un problema discusso quello della partecipazione alle decisioni, nel quale Flori individua il difetto più

intendere la gestione che io ho ribattezzato appunto *Sittarismo*.

Del resto anche Botta ha manifestato apertura al confronto, come ha sottolineato lo stesso assessore che ha giudicato «beceri» alcuni commenti e atteggiamenti dell'opposizione nel dibattito in Consiglio: «Intanto il *rendering* non rende giustizia ai progetti. Per esempio la costruzione all'ingresso di piazza Mazzini non è un muro, ma una fontana sovrastata da getti d'acqua che accoglie l'ingresso ai locali sotterranei dell'ex diurno, che disporranno dei servizi igienici nel solco della tradizione e dove troveranno posto anche il punto d'accoglienza turistica oltre a luoghi di esposizione di prodotti tipici».

Metrò leggero

E allargando il discorso ai grandi progetti della città, nel corso della trasmissione si è tornati a parlare di metrò di superficie: «L'elaborato è fermo al ministero - sottolinea Sitta - ma occorrono 400 milioni di euro (il 70% dal pubblico) e il problema è che i soldi non ci sono. Abbiamo chiesto a Roma allora di stanziare almeno una parte delle risorse per creare delle corsie riservate ai filobus, che contribuirebbero a collegare finalmente il polo Leonardo - via Giardini e il centro e potenziare la linea 7, quella che porta al Policlinico».



Da sinistra Giovanni Villanti, Baldo Flori e Daniele Sitta negli studi di E' tv-Antenna 1. A destra, dall'alto, i progetti dell'architetto Botta presentati giovedì per piazza Matteotti, piazza Mazzini e piazza Roma

rio Botta al Consiglio comunale e alla città. In studio c'erano anche il consigliere di Modena a colori Baldo Flori e l'ingegnere comunale Giovanni Villanti, dirigente comunale del settore Trasformazione urbana e qualità edilizia.

Intelligenza conservatrice

Nell'ambito di un confron-

grave di questa giunta: «Sempre in passato sulle grandi questioni si è instaurato un clima di condivisione, di volontà di convergere. Questa legislatura si è caratterizzata, invece, per la chiusura dell'amministrazione, per la mancanza di verifica delle scelte che contano con il resto della città, per la ricerca di scorciatoie deleterie, un modo di

